

CERVERE franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase tipica CRV1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo presente sul bordo orientale della piana di Cervere (CN), prima dell'orlo del terrazzo e porzioni di terrazzi in destra del fiume Stura ed in sinistra e destra del fiume Tanaro. Area terrazzata intermedia fra il livello dei terrazzi più alti ed antichi (Montarosse, Salmour, Beinale, Marene) e la scarpata che porta all'attuale piana alluvionale dei fiumi. Il substrato è caratterizzato da depositi ghiaiosi molto alterati di probabile pertinenza Stura con un'influenza del Tanaro in alcune situazioni. Cerealicoltura e praticoltura sono gli usi del suolo prevalenti. L'irrigazione avviene mediante tramite adduzione da canali. Il suolo è stato descritto nelle seguenti unità cartografiche: U0049, U0053, U0055, U0065, U0165, U0499.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli della CERVERE tipica sono evoluti e profondi anche se la profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali è ridotta a circa 60 - 80 cm a causa della presenza di ghiaie già sotto all'orizzonte di aratura. Il drenaggio è buono e la permeabilità è moderatamente alta a causa della presenza di una tessitura abbastanza grossolana e delle ghiaie. Sulla superficie del suolo la pietrosità è solitamente poco rilevante. La falda principale è presente a profondità notevoli (anche maggiore di 20 m) e non influenza in alcun modo il suolo.

Profilo: Suoli che presentano un profilo caratterizzato da un colore Munsell variabile da 10YR negli orizzonti più superficiali, fino a 7.5YR nell'orizzonte Bt (subsoil). La tessitura è franca o franco-sabbiosa nel topsoil, franca nel subsoil dove si evidenzia un netto aumento della percentuale di argilla. La reazione è tendenzialmente subacida ed i carbonati sono completamente assenti. Il contatto con le ghiaie, nella maggior parte dei casi molto alterate, avviene a circa 40-60 cm. L'orizzonte superficiale presenta spesso un accumulo di sostanza organica rilevante per la frequente presenza della praticoltura; il colore di quest'orizzonte è spesso nettamente più scuro dei sottostanti.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SAVI0368

Localizzazione: BRICCO

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; colore bruno (10YR 4/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma n.i. con diametro medio di 15 mm e diametro massimo di 20 mm; struttura granulare media di grado moderato; radici 25/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo. Orizzonte AB : 20 - 40 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma n.i. con diametro medio di 15 mm e diametro massimo di 20 mm; struttura granulare media di grado moderato; radici 15/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo.

Orizzonte Bt : 40 - 60 cm; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franca; scheletro 10 % , di forma n.i. con diametro medio di 15 mm e diametro massimo di 30 mm; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radici 10/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo; pellicole primarie di argilla 5 % , presenti n.i.

Orizzonte BC : 60 - 160 cm; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); colore subordinato bruno scuro (7,5YR 3/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 80 % , di forma n.i. con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 150 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 % , presenti n.i.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	AB	Bt
pH in H ₂ O	5.9	6.1	6.0
Sabbia grossolana %	14.9	12.7	10.4
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	16.5	18.8	16.3
Argilla %	6.0	9.6	21.1
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	1.40	0.93	0.31
N %	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.41	1.60	0.53
C.S.C. meq/100g	11.3	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	5.0	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	1.0	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.2	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	55	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Al di sotto di un epipedon ochrico è presente un orizzonte argillico, di spessore variabile, con presenza di ghiaie. Le pellicole di argilla sono spesso osservabili solo sulla superficie delle pietre.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-AB-Bt-BtC. La tessitura varia da franca a franco-sabbiosa nell'orizzonte Ap ed AB, il colore dell'Ap che è spesso abbastanza scuro, diviene più chiaro in presenza di un uso del suolo non a prato. All'interno dell'orizzonte Bt sono presenti ghiaie in percentuale variabile, che aumentano nettamente nei suoli posti più in prossimità dell'orlo dei terrazzi.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
MAD1		Typic Haplustalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

30/06/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'abitato di Cervere, in provincia di Cuneo.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi orizzonti, si riduce parzialmente nell’orizzonte argillico a causa della presenza di ghiaie; si riduce ulteriormente oltre i 60 cm di profondità in concomitanza di strati molto ricchi di ciottoli.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La percentuale di argilla relativamente bassa e la presenza di ghiaie facilitano un veloce smaltimento delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

La tessitura abbastanza grossolana e la presenza di ghiaie riducono la capacità di ritenuta idrica di questi suoli.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Ridotta capacità di scambio cationico.

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Il primo livello di ghiaie è posto solitamente al di sotto della soletta di aratura. Sono in ogni caso preferibili lavorazioni superficiali che evitano di portare a giorno orizzonti ricchi di ghiaie.

Lavorabilità

Buona

Il primo livello di ghiaie è posto solitamente al di sotto della soletta di aratura. Sono in ogni caso preferibili lavorazioni superficiali che evitano di portare a giorno orizzonti ricchi di ghiaie.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Lavorazioni profonde portano sulla superficie le ghiaie sottostanti, peggiorando le caratteristiche fisiche del topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

I suoli CERVERE tipica hanno caratteristiche discretamente favorevoli sia per la praticoltura sia per la cerealicoltura con cereali autunno-vernini; colture che necessitano di frequenti ed abbondanti irrigazioni possono essere effettuate solo in presenza di adeguata disponibilità idrica. Sono suoli spesso non adeguatamente sfruttati anche per la posizione marginale dell'area. Dal punto di vista forestale e dell'arboricoltura da legno non si segnalano particolari limitazioni.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*